

Miejsce
na naklejkę
z kodem szkoły

dysleksja



MJW-R1_1P-072

EGZAMIN MATURALNY Z JĘZYKA WŁOSKIEGO POZIOM ROZSZERZONY

MAJ
ROK 2007

CZĘŚĆ I

Czas pracy 120 minut

Instrukcja dla zdającego

1. Sprawdź, czy arkusz egzaminacyjny zawiera 7 stron (zadania 1 – 3). Ewentualny brak zgłoś przewodniczącemu zespołu nadzorującego egzamin.
2. Pisz czytelnie. Używaj długopisu/pióra tylko z czarnym tuszem/atramentem.
3. Nie używaj korektora.
4. Błędne zapisy przekreśl.
5. Pamiętaj, że zapisy w brudnopisie nie podlegają ocenie.
6. Wypełnij tę część karty odpowiedzi, którą koduje zdający. Nie wpisuj żadnych znaków w części przeznaczonej dla egzaminatora.
7. Na karcie odpowiedzi wpisz swoją datę urodzenia i PESEL.

Zamaluj  pola odpowiadające cyfrom numeru PESEL.

Błędne zaznaczenie otocz kółkiem  i zaznacz właściwe.

Życzymy powodzenia!



Za rozwiązanie
wszystkich zadań
można otrzymać
łącznie
23 punkty

Wypełnia zdający przed
rozpoczęciem pracy

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

PESEL ZDAJĄCEGO

--	--	--

KOD
ZDAJĄCEGO

STOSOWANIE STRUKTUR LEKSYKALNO - GRAMATYCZNYCH

Zadanie 1. (3 pkt)

Przeczytaj tekst. W niektórych jego zdaniach brakuje czasowników. Wpisz w luki (1.1.–1.6.) czasowniki wybrane spośród umieszczonych w tabeli, stosując je w odpowiedniej formie gramatycznej. Wymagana jest pełna poprawność ortograficzna wpisywanych wyrazów.

Za każde poprawne rozwiązanie otrzymasz 0,5 punktu.

NOI PER PRIMI

Per i pochi appassionati della neve, gli anni Cinquanta **1.1. sono / erano stati** magici. Ricordo interminabili inverni caratterizzati da abbondanti nevicate: i tetti stracarichi di neve, le stradine dei villaggi intorno a Courmayeur trasformati in stretti passaggi. Improvvisamente arrivava il bel tempo e felici salivamo al Plan Checrouit a battere le piste a piedi o con gli sci.

Gli anni '90, con inverni brevi e avari di neve, sono stati vissuti come una vera e propria tragedia. Alcuni amici hanno abbandonato lo sci come se il clima **1.2 fosse cambiato** per sempre. Io ho pazientemente aspettato momenti migliori. Lo scorso inverno finalmente le grandi nevicate sono tornate.

Un mattino mi ha telefonato Renzino. Mi ha chiesto se **1.3. sarei andato/a / andavo** a sciare in Valgrisenche con l'elicottero. Poco dopo siamo partiti. Dall'elicottero ammiravamo le piste immacolate, le montagne incandescenti alla luce del sole. Finalmente abbiamo scelto la prima discesa. **1.4. atterrando / atterrati** in un'immensa nuvola bianca ci siamo trovati soli, in cima alla montagna, e l'infinito davanti a noi. Eravamo stranamente silenziosi, in un mondo magico, tutto per noi.

La neve era impalpabile: non lasciavamo tracce, solo piccole nuvole... Scivolavamo dolcemente a valle, senza pensieri. Mi era difficile parlare quando salivamo ancora una volta sull'elicottero che ci **1.5. attendeva** per la seconda discesa. Le stesse emozioni, poi nuovamente le piste infinite.

Al tramonto **1.6. ci siamo arresi** ad una stanchezza che pervadeva il corpo, ma non lo spirito.

Mont Blanc, 8/1995

andare, atterrare, attendere, arrendersi, essere, cambiare

Zadanie 2. (2 pkt)

Przekształć podkreślone fragmenty zdań, zastępując je wyrażeniami z czasownikiem w formie bezosobowej tak, aby były poprawne językowo i ortograficznie oraz zachowały sens zdania wyjściowego. Wpisz odpowiedzi w miejsca oznaczone linią ciągłą.

Za każde poprawne rozwiązanie otrzymasz 0,5 punktu.

2. 1. Il fenomeno si sta appena delineando, ma merita che lo si studi profondamente.

Il fenomeno si sta appena delineando, ma merita di essere studiato profondamente.

2. 2. Così dicendo gli offriva, mentre sorrideva, il caffè che un cameriere aveva lasciato sul tavolo.

Così dicendo gli offriva, sorridente / sorridendo, il caffè che un cameriere aveva lasciato sul tavolo.

2. 3. Smise di piangere solo dopo che l'aveva visto entrare in casa.

Smise di piangere solo dopo averlo visto entrare in casa.

2. 4. Ogni tanto si vedevano i ragazzi che giocavano a cricket.

Ogni tanto si vedevano i ragazzi giocare a cricket.

W powyższych zadaniach przedstawiono przykładowe rozwiązania. Wszystkie inne poprawne rozwiązania będą akceptowane.

WYPOWIEDŹ PISEMNA

Zadanie 3. (18 pkt)

Wypowiedz się na jeden z trzech poniższych tematów. Wypowiedź powinna zawierać od 200 do 250 słów i spełniać wszystkie wymogi typowe dla formy wskazanej w poleceniu. Zaznacz temat, który wybrałeś/łaś, zakreślając jego numer.

1. W czasopiśmie “Eventi” ogłoszono konkurs na artykuł o szkole przyszłości. **Opisz**, jak ją sobie wyobrażasz, nadając artykułowi tytuł: “*La scuola che sogno.*”

La scuola dei miei sogni è un luogo dove non viene curato unicamente lo sviluppo intellettuale dello studente, ma anche le sue capacità creative e sportive.

Immagino un posto moderno, con strutture adatte per praticare lo sport (piscine, campi da calcio e da tennis, palestre attrezzate ecc...) e l'arte (laboratori di pittura e di scultura, un teatro dove rappresentare le opere dei grandi scrittori).

Non sarebbe male avere anche e una sala giochi per distrarsi fra una lezione e l'altra. L'ideale per me sarebbe dividere l'orario tra le lezioni in classe e quelle in palestra o in laboratorio. Le classi dovrebbero essere miste e poco numerose (al massimo dodici studenti).

Mi piacerebbe che in questa scuola non venissero dati compiti a casa e che si organizzassero almeno due gite scolastiche all'anno (una in inverno e una in primavera).

Vorrei che gli insegnanti fossero giovani, disponibili e poco severi, capaci di capire i loro allievi e di sviluppare al meglio le loro attitudini.

Nella scuola dei miei sogni i professori utilizzerebbero per le lezioni materiali autentici (proiezioni, testi audio e video ecc...) invitando, di tanto in tanto, esperti nelle diverse materie per rispondere alle domande degli studenti e suscitare la loro curiosità.

In questo modo il contatto con il sapere non sarebbe passivo e limitato ai libri, ma attivo, dinamico e interessante. Sono convinto che alzarsi la mattina per andare in una scuola del genere non sarebbe più una sofferenza, ma il sogno realizzato di ogni studente.

2. *Lo sport è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e ne rispecchia sia i vizi che le virtù. Wyraź swoją opinię, nadając wypowiedzi formę **rozprawki**.*

Lo sport, in particolare gli sport di squadra, rappresentano un importante momento nell'educazione e nella crescita di un giovane. Praticare uno sport non solo aiuta nello sviluppo fisico, ma permette di conoscere i propri limiti, superare le difficoltà e soprattutto insegna a socializzare, a stare bene con gli altri.

Purtroppo questi aspetti positivi riguardano soltanto lo sport praticato attivamente, quello che generalmente si fa da ragazzi. La maggior parte degli adulti invece non ha tempo o voglia di fare attività fisica e si limita allo sport passivo, a guardare gli atleti professionisti alla televisione o alla stadio.

In questo modo lo sport perde tutte le sue virtù (l'aspetto sociale e quello salutare) e si riduce a semplice spettacolo. Esistono poi le palestre dove le persone si rinchiudono dopo il lavoro per bruciare le troppe calorie o per modellare il proprio corpo.

Personalmente ritengo che solo in rari casi i frequentatori di questi centri siano degli autentici sportivi. Se poi pensiamo agli sportivi veri e propri, ovvero ai professionisti, la situazione non è delle migliori.

Non passa giorno che non si legga sui giornali di casi di doping o di truffe sportive, di arbitri corrotti e enormi giri di denaro che rovinano lo spirito autentico dello sport. E anche gli spettatori non sono dei modelli di sportività.

Basta pensare alle violenze, soprattutto negli stadi di calcio, luoghi frequentati da teppisti e da fanatici. Per concludere ritengo che lo sport riflette più i vizi che le virtù della società di oggi.

3. Napisz **opowiadanie** o zdarzeniu, które miało miejsce w czasie pobytu na wsi i zmieniło Twój stosunek do zwierząt.

L'avvenimento che ha cambiato il mio atteggiamento verso gli animali è avvenuto proprio in campagna, circa dieci anni fa.

Ero andata a trovare con i miei genitori dei lontani parenti che abitano in un paesino vicino a Kielce.

Era una bella giornata di primavera. I miei genitori stavano chiacchierando e io mi annoiavo a morte. Decisi di andare a fare una passeggiata. C'era una sola strada fangosa con case a destra e a sinistra.

A un certo punto nel cortile sporco e pieno di erbacce di una casa, qualcosa attirò la mia attenzione. Una cagna bianca, magrissima e incatenata, allattava quattro dolcissimi cagnolini. Mi chiedevo dove potesse trovare il latte per sfamare i suoi piccoli. Attraversai il cortile e presi in braccio il cagnolino che mi sembrava più debole e indifeso.

Fui presa da un sentimento di dolcezza e pietà. Non avevo mai desiderato un cagnolino prima di allora. Anzi i cani mi facevano paura. Nella ciotola della cagna c'era una misera zuppa di pane ed acqua, lo sporco intorno era indescrivibile.

Allora feci una cosa di cui non mi sono mai pentita: strinsi forte al cuore il cagnolino e scappai verso la casa dei parenti. A mia mamma dissi che me lo aveva regalato una vecchietta. Chiesi ai miei genitori di portarlo con noi a Varsavia e loro furono d'accordo.

Da tre anni sono volontaria in un centro per cani abbandonati. Ora non ho più paura dei cani, ma solo di quello che le persone possono fare agli animali.

Przedstawione prace są jedynie propozycją pełnej realizacji polecenia. Każda inna wypowiedź pisemna spełniająca wszystkie wymogi wyszczególnione w kryteriach oceniania zostanie oceniona na maksimum punktów.